



Rapporto sull'attività svolta dalla Consigliera di Parità effettiva della Provincia di Venezia nell'anno 2012 (ex-art 3, c. 5, D.Lgs. 196/00 art 15 D.Lgs.198/06).

Nel corso del 2012 sono scaduti sia il mandato della Consigliera di parità effettiva della Provincia di Venezia (22.01.2012) sia il mandato della Consigliera di parità supplente (6.03.2012).

La Provincia di Venezia nel Febbraio 2012 ha indetto un avviso pubblico per l'individuazione e successiva designazione delle Consigliere o dei Consiglieri provinciali di parità effettive/i e supplenti.

A seguito di detto avviso la Provincia, valutata la conformità dei curricula pervenuti ai requisiti stabiliti dall'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 198/2006 e, acquisito il parere della Commissione Provinciale per il Lavoro, con Decreto Presidenziale del 7.06.2012 ha proceduto alla designazione della Consigliera di parità effettiva e supplente.

Con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Pari Opportunità del 19 Luglio 2012, sono state nominate Consigliere di parità per la Provincia di Venezia la Dssa Annalisa Vegna (effettiva) e la signora Federica Vedova (supplente).

La Consigliera di parità effettiva Federica Vedova, pertanto, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 198/2006 ha continuato a svolgere le funzioni, in carica pro tempore, fino alle nuove nomine, ovvero fino al 31.07.2012.

L'ufficio della Consigliera di Parità è ubicato presso gli uffici del Servizio Politiche attive per il Lavoro, in Viale Sansovino, n. 3/5 A Mestre (VE), nello stesso edificio si trovano l'Assessorato al Lavoro e il Centro per l'impiego di Mestre.

Come previsto dall'art. 16 D.lgs. n. 198/2006 e dalla Convenzione quadro sottoscritta 14/06/2007 prot. 49503/2007, il personale e le attrezzature per il funzionamento dell'ufficio sono messi a disposizione dalla Provincia di Venezia. Un particolare, la Provincia ha messo a disposizione dell'Ufficio: due linee telefoniche e una linea dedicata al fax, due computer, due locali (uno riservato all'accoglienza e ai colloqui con l'utenza e uno per l'attività giornaliera dell'Ufficio). Per esigenze di servizio alla Consigliera è stato assegnato un telefono cellulare, pagato interamente attraverso il fondo della Consigliera fino a Luglio 2012 e successivamente a carico della Provincia dal mese di Agosto 2012. Il recapito cellulare consente all'utenza, *in caso di urgenza, di poter contattare la Consigliera al di fuori dell'orario di apertura dell'Ufficio.*

Si evidenzia che la dotazione di personale sarebbe da potenziare rispetto alle necessità dell'ufficio. Attualmente, infatti, l'Ufficio è dotato solo di una unità a tempo pieno appartenente alla categoria D - profilo amministrativo.

ATTIVITÀ ANTIDISCRIMINATORIA

Uno dei compiti qualificanti la figura istituzionale della Consigliera di Parità è rappresentato dall'attività antidiscriminatoria, ossia la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori contro ogni discriminazione, diretta o indiretta, basata sul genere.

Anche nel corso del 2012, l'Ufficio è stato contattato da molti lavoratori, ma soprattutto da molte lavoratrici, anche per semplici informazioni di carattere contrattuale, in particolar modo in relazione al tema della conciliazione e alla possibilità di usufruire di una flessibilità positiva al rientro dal congedo parentale.

Spesso le richieste di informazioni, di sostegno o segnalazione di condotte discriminatorie sono pervenute all'Ufficio dalle Organizzazioni sindacali.

Nel corso del 2012 le modalità di accesso al servizio, si sono concretizzate in incontri fissati su appuntamento, preferibilmente, nelle giornate di lunedì e giovedì.

La lavoratrice/tore che intende accedere al servizio contatta l'Ufficio telefonicamente o via mail. Raccolta l'istanza e valutata la competenza dell'Ufficio a prenderla in carico, si fissa un appuntamento cercando di tener conto delle esigenze di flessibilità e conciliabilità espresse dall'utente che cadenza i ritmi della propria vita tra impegni lavorativi e familiari. All'utente viene sempre chiesto di portare con sé, in occasione del colloquio, tutta la eventuale documentazione relativa al proprio rapporto di lavoro che possa essere utile. Il colloquio, della durata media di circa un'ora, si svolge in forma privata nel locale destinato a tale scopo.

Durante il colloquio, la Consigliera chiede all'utente di illustrare il proprio caso al fine di verificare se il caso è di pertinenza dell'Ufficio o se deve essere rinviato ad altri servizi (Sindacato, Servizi sociali, Centri per l'impiego...).

Nel caso la Consigliera individui la sussistenza di una discriminazione di genere, invita l'utente a sottoscrivere una delega ad agire ed un'informativa sul trattamento dei propri dati personali.

Al termine del colloquio viene chiesto all'utente di compilare un questionario anonimo (Scheda colloquio accoglienza/informazione) che consente di raccogliere tutta una serie di informazioni sia sull'utente che sul datore di lavoro che verranno inserite in un apposito data base in dotazione dell'Ufficio. Tale data base, una volta perfezionato, consentirà di effettuare delle analisi statistiche rispetto alla tipologia di utenza che si rivolge all'Ufficio e alle tipologie di discriminazioni denunciate. Le informazioni raccolte con la scheda, riguardano la tipologia di datore di lavoro (pubblico o privato), i dati socio anagrafici dell'utente (sesso, età, nazionalità, titolo di studio, situazione familiare, anzianità lavorativa nell'azienda, tipologia contrattuale e posizione professionale); il tipo di discriminazione/problematica (accesso al lavoro, cessazione lavoro, flessibilità, maternità, congedi; progressione carriera; retribuzione/premi produttività; altro); le modalità di conoscenza dell'esistenza dell'Ufficio; il tipo di intervento della Consigliera ed il relativo esito (in corso; esaurito).

Si evidenzia, che gli interventi della Consigliera di Parità si sono posti l'obiettivo di giungere ad una soluzione stragiudiziale della discriminazione, o del conflitto nell'ambito del lavoro. Sebbene le recenti modifiche normative abbiano reintrodotta l'opportunità della conciliazione presso la DTL competente, l'Ufficio della Consigliera di Parità continua ad essere il punto di riferimento per la stipula di accordi stragiudiziali con le aziende. Ci sono stati quindi molti interventi dell'Ufficio che non hanno avuto necessità della causa legale.

I DATI SULLA DISCRIMINAZIONE E ALCUNE OSSERVAZIONI GENERALI

Nel corso del 2012 l'Ufficio ha seguito complessivamente n. 104 casi di cui n. 47 casi aperti nel 2012 (la Consigliera di Parità Vedova ha seguito un totale di nuovi 29 casi, la Consigliera di Parità Vegna ha seguito un totale di nuovi 19 casi).

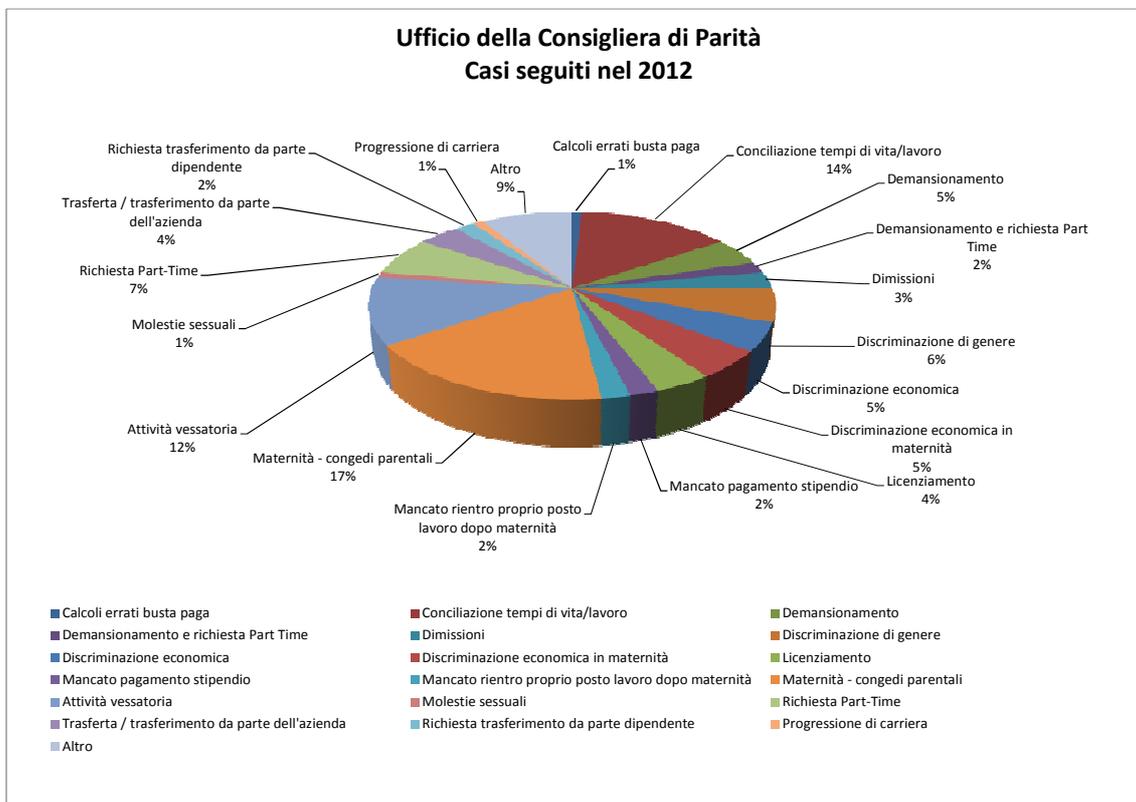
La *discriminazione* più evidente è quella connessa alla *maternità*, nei termini di *flessibilità degli orari* (mancata concessione part-time, o di un'articolazione dell'orario favorevole alla conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro, ore per allattamento e gestione dei congedi parentali) e nella quasi totalità dei casi ha interessato donne. Nei rari casi di discriminazione in cui erano uomini ad essere interessati, si è trattato di difficoltà relative all'esercizio della paternità, o a comportamenti vessatori come diretta conseguenza alla fruizione dei congedi parentali e di altri elementi di diritto contenuti nella attuale normativa. Altre forme di discriminazione, riguardano le *difficoltà nelle progressioni di carriera*, le *scarse attività di formazione* al rientro dalla maternità o da un periodo di aspettativa/congedo e le *vessazioni vere e proprie* nel posto di lavoro. Nei casi dove non era presente la discriminazione di genere si sono coinvolti altri servizi presenti sul territorio provinciale e nell'ambito delle problematiche relative alla occupazione femminile si è offerto orientamento alle donne in cerca di lavoro, attraverso un contatto diretto con lo Sportello Donne al Lavoro della Provincia.

CASI APERTI DALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ DELLA PROVINCIA DI VENEZIA NEL CORSO DEL 2012

Per tutti i casi c'è stata la necessità di attivare un **intervento formale** dell'Ufficio della Consigliera. Il contenuto delle discriminazioni affrontate ha riguardato, nella quasi totalità dei casi, donne al rientro dalla maternità. Solo 6 casi hanno riguardato uomini per problematiche concernenti le questioni di genere. Al 31/12/2012 le pratiche aperte sono 31. La tipologia di casi è stata riassunta nella tabella che segue.

A tale proposito si specifica che tutti i casi sono stati classificati in sottocategorie riconducibili al tema più generale delle discriminazioni di genere.

UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' TIPOLOGIA DI CASI SEGUITI NEL 2012			
	proseguiti da anni precedenti	aperti nel 2012	totale
Calcoli errati busta paga	1	0	1
Conciliazione tempi di vita/lavoro	10	5	15
Demansionamento	4	1	5
Demansionamento e richiesta Part Time	1	1	2
Dimissioni	2	1	3
Discriminazione di genere	4	2	6
Discriminazione economica	5	0	5
Discriminazione economica in maternità	5	0	5
Licenziamento	4	0	4
Mancato pagamento stipendio	2	0	2
Mancato rientro proprio posto lavoro dopo maternità	1	1	2
Maternità - congedi parentali	10	8	18
Attività vessatoria	1	11	12
Molestie sessuali	1	0	1
Richiesta Part-Time	1	6	7
Trasferta / trasferimento da parte dell'azienda	1	3	4
Richiesta trasferimento da parte dipendente	0	2	2
Progressione di carriera	0	1	1
Altro	4	5	9
TOTALE	57	47	104



Le Consigliere di Parità, inoltre, nel corso del 2012 hanno risposto ad oltre 30 richieste di informazioni pervenute principalmente via mail da parte di utenti. Le informazioni date sono state risolutive delle criticità illustrate dalle/dai lavoratrici/tori e, pertanto, non si è reso necessario dar luogo all'apertura di una corrispondente pratica.

AZIONI POSITIVE CON ENTI PUBBLICI E AZIENDE PRIVATE

Consulenze per la creazione e implementazione degli organismi di parità, orientamento nuovi modelli di organizzazione del lavoro.

Nel corso del 2012 la Consigliera ha continuato a privilegiare l'attività di formazione/informazione fornendo un valido supporto all'attività antidiscriminatoria posta in essere dai diversi attori sociali operanti in ambito provinciale. In tale ottica è continuata l'attività di sensibilizzazione e promozione nei confronti dei Comuni, Enti e di tutto il settore pubblico affinché attivassero al proprio interno gli organismi di parità previsti dalla contrattazione collettiva, anche nel tentativo di diffusione delle buone pratiche.

La Consigliera è stata contattata da diversi Comuni che hanno richiesto non solo informazioni ma anche un supporto ed un accompagnamento nella creazione dei Comitati Unici di Garanzia e nella predisposizione dei Piani Triennali di Azioni Positive (Art. 48 del D Lgs. 198/06 ex Art. 7 D.Lgs. 196/00).

Su specifica richiesta dei diversi enti, pertanto, sono stati organizzati appositi incontri formativi, che affrontassero più in generale il tema delle Pari Opportunità, anche attraverso l'articolazione del T.U. 198/06 "Codice delle Pari Opportunità", per arrivare allo specifico tema dei Piani di azioni positive e ad un orientamento dedicato alla costituzione ed al funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia).

Ogni qual volta gli è stato richiesto, l'Ufficio ha espresso il proprio parere formale sui Piani triennali di azioni positive ricevuti. Complessivamente nel corso del 2012 sono stati forniti n. 4 pareri positivi e n. 5 pareri negativi con richiesta di riformulazione/integrazione del Piano.

In quest'orizzonte di informazione/orientamento l'Ufficio si è mosso anche nei confronti del settore privato, privilegiando la promozione della conoscenza degli strumenti/finanziamenti a favore della conciliazione tra tempi lavorativi e di cura, per realizzare azioni positive o progetti di flessibilità (art. 9 L.53/00), anche attraverso le associazioni di categoria e le aziende più disponibili ad un percorso complessivo sulle pari opportunità.

Comunicazione *sul campo* e relazione con i media

La Consigliera Vedova è stata intervistata più volte dai media locali in occasione delle azioni in giudizio promosse dall'ufficio e più in generale relativamente alle tematiche delle Pari Opportunità, in particolare sulla questione delle discriminazioni connesse alla maternità.

PROGETTI E RICERCHE

Nel corso del 2012 l'Ufficio ha realizzato i seguenti progetti:

1. PROGETTO "STEREOTIPI DI GENERE - LABORATORI SPERIMENTALI PER BAMBINI E LORO GENITORI NELLE SCUOLE MATERNE ED ELEMENTARI DELLA PROVINCIA"

I risultati del progetto, conclusosi a fine 2011, sono stati inseriti in una specifica relazione consegnata a tutti i soggetti che vi hanno partecipato. Tale relazione è stata divulgata presso la Commissione VI e la Commissione Pari opportunità della provincia oltre che presentata in occasione del convegno realizzato dall'Università Ca' Foscari sugli stereotipi di genere *"Declinare i ruoli nella società, nella comunicazione, nella formazione. Per la costruzione di identità di genere paritaria"* e che si è tenuto nei giorni 2-3 febbraio 2012.

2. PROGETTO "MATERNITÀ E LAVORO" REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON LA DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Il progetto, che ha coinvolto anche INPS, INAIL, ASL e Spisal della provincia di Venezia, si è concretizzato con la stampa e divulgazione e pubblicazione in Internet della brochure "Maternità e paternità" di 28 pagine, suddivisa in "I diritti dei genitori" e "Gli obblighi e le opportunità per il datore di lavoro". La pubblicazione è stata presentata ai media nel corso di una conferenza stampa molto partecipata che si è tenuta il 4 aprile 2012. Tale iniziativa è stata l'occasione per fornire i dati

relativi al mercato del lavoro in provincia di Venezia con particolare attenzione all'occupazione femminile ed alla fruizione degli istituti collegati alla maternità. L'evento ha avuto ampia visibilità e la pubblicazione "Maternità e paternità" è stata accolta favorevolmente dagli utenti di tutti i soggetti coinvolti.

3. MONITORAGGIO E STRATEGIA COORDINATA DI ANALISI DEI BISOGNI DELL'UTENZA

Aggiornamento dati e rilevazioni statistiche relative all'utenza dell'ufficio, attraverso l'aggiornamento e l'ottimizzazione di un database espressamente dedicato all'analisi qualitativa e quantitativa delle lavoratrici e dei lavoratori che si rivolgono alla Consigliera di Parità.

4. PROGETTO "DATA BASE GESTIONALE DEI CASI"

Predisposizione e implementazione di un data base gestionale dell'ufficio (contatti e-mail e telefonici, agenda degli appuntamenti, dati ricavati dalla "Scheda colloquio accoglienza/informazione").

5. PRESENTAZIONI DELLA RICERCA "ATTACCO ALLA MATERNITÀ: DONNE AZIENDE ISTITUZIONI"

L'attività di presentazione promozionale della ricerca "Attacco alla maternità: donne aziende istituzioni" è continuata anche nel corso dell'anno 2012 con il coinvolgimento delle Istituzioni, delle Organizzazioni Sindacali e categoriali, degli organismi di parità, di tutti quei soggetti che intrecciano il tema della maternità e potrebbero concorrere alla costruzione di una nuova accoglienza sociale della stessa.

6. PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DEL VENETO

Avvio contatti con il **Comitato regionale per le Comunicazioni del Veneto** per addivenire alla stipula di un Protocollo d'intesa per tutelare la dignità della donna nei media locali diffondendo una cultura contro gli stereotipi.

7. PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Avvio contatti con l'**Ordine degli Avvocati della Provincia di Venezia** per addivenire alla stipula di un Protocollo d'intesa per l'attività di informazione e consulenza legale gratuita a favore di lavoratrici e lavoratori di aziende con sede nella Provincia di Venezia che ritengono di essere vittime di discriminazioni di genere, mobbing e molestie sessuali.

8. Adesione alla campagna informativa sui diritti dei lavoratori malati oncologici, promossa dal Ministro del Lavoro e delle Politiche e dalla Consigliera Nazionale di parità: distribuzione in tutti i Centri per l'impiego provinciali del dépliant informativo "PATOLOGIE ONCOLOGICHE E INVALIDANTI. QUELLO CHE È IMPORTANTE SAPERE PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI".

In particolare le Consigliere hanno partecipato alle seguenti attività.

Federica Vedova

- ✓ 9 gennaio: udienza in Tribunale per un caso seguito dall'Ufficio;
- ✓ 16 gennaio: udienza in Tribunale per un caso seguito dall'Ufficio;
- ✓ 18 gennaio: formazione al Telefono Donna su normativa art. 9 L.53;
- ✓ 19 gennaio: presentazione del libro "Attacco alla maternità";
- ✓ 20 gennaio: incontro formativo con gli studenti del liceo delle scienze umane di Mestre;
- ✓ 25 gennaio: udienza in Tribunale per un caso seguito dall'Ufficio;
- ✓ 26 gennaio: udienza in Tribunale per un caso seguito dall'Ufficio;
- ✓ 2-3 febbraio: relatrice al convegno realizzato dall'Università Ca' Foscari sugli stereotipi di genere "Declinare i ruoli nella società, nella comunicazione, nella formazione. Per la costruzione di identità di genere paritaria"
- ✓ 10 febbraio: udienza in Tribunale per un caso seguito dall'Ufficio;
- ✓ 2 marzo: udienza in Tribunale per un caso seguito dall'Ufficio;
- ✓ 8 marzo: formazione in un'associazione sindacale;
- ✓ 14 marzo: Incontro di formazione/orientamento su Maternità e diritti presso il Comune di Jesolo;
- ✓ 15 marzo: Rete regionale delle Consigliere di Parità a Padova;
- ✓ 16 marzo: incontro formativo con gli studenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia "La consigliera di Parità. Ruolo e casi più significativi";
- ✓ 28 marzo: due udienze in Tribunale per due distinti casi seguiti dall'Ufficio;
- ✓ 3 aprile: udienza in Tribunale per un caso seguito dall'Ufficio;
- ✓ 4 aprile: conferenza stampa di presentazione della guida "Maternità e Paternità. I diritti dei genitori e gli obblighi e le opportunità per il datore di lavoro" a cura della consigliera di Parità di Venezia e della DTL di Venezia in collaborazione con INPS di Venezia, Inail di Venezia ed Aziende ASL della provincia di Venezia;
- ✓ 12 aprile: partecipazione alla Consulta delle Cittadine del Comune di Venezia ed alla Commissione PO della Provincia di Venezia;
- ✓ 15 aprile: partecipazione alla premiazione del concorso letterario "La parola alle donne. Donne di parola" organizzato dal Comune di Noale;
- ✓ 20 aprile: accordo transattivo in Tribunale per i casi di quattro lavoratrici ed un'azienda del settore metalmeccanico;
- ✓ 23 aprile: partecipazione alla rete regionale delle consigliere di parità a Mestre;
- ✓ 24 aprile: Incontro di formazione/orientamento su Maternità e diritti presso il Comune di San Donà di Piave;
- ✓ 9 maggio: riunione della Commissione PO presso Azienda San Benedetto Spa;
- ✓ 6 maggio: accordo transattivo per il caso di una lavoratrice;
- ✓ 15 giugno: formazione al SILP sindacato della Polizia;
- ✓ 28 giugno: udienza in Tribunale per un caso seguito dall'Ufficio;
- ✓ 5 luglio: udienza in Tribunale per un caso seguito dall'Ufficio;

La Consigliera di Parità Annalisa Vegna nel corso del 2012 ha partecipato:

- ✓ 30.08.2012: Audizione in II Commissione consiliare provinciale;
- ✓ 13.11.2012: Consiglio provinciale straordinario per esaminare l'ordine del giorno sul "Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Venezia e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia per lo svolgimento di attività di consulenza legale gratuita alle donne vittime di violenza";
- ✓ 29.11.2012: Fuori di banco 2012 – Salone offerta formativa della Provincia di Venezia. Intervento dal titolo "Le discriminazioni in ambito lavorativo";
- ✓ Partecipazione alle sedute della Commissione provinciale Pari opportunità tra uomo e donna (6.9 e 13.11) e alla riunioni della rete regionale delle consigliere del Veneto convocate dalla Consigliera regionale di Parità;
- ✓ 7.12.2012: docenza sul "Il ruolo della Consigliera di parità e le discriminazioni in ambito lavorativo", in occasione del corso "Donne, politica e istituzioni" dell'Università degli Studi di Venezia, co-finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio.

Inoltre, ha concesso il partenariato ad alcuni Comuni della Provincia di Venezia (Comune di Quarto d'Altino, Noale e Ceggia) ed alla stessa Provincia di Venezia, in occasione della pubblicazione dei bandi regionali "Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2012 - Bando A" e "Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle Pari Opportunità - anno 2012 - Bando B."

Da agosto a dicembre 2012 si sono svolte n. 3 udienze, relative a casi seguiti dall'Ufficio. La Consigliera, dopo essersi confrontata con l'avvocato Marta Caouzzo su ogni caso, ha ritenuto di non partecipare alle suddette udienze in quanto a contenuto puramente procedimentale.

La Consigliera Annalisa Vegna ha partecipato a convegni e seminari per il proprio aggiornamento professionale. Di seguito si ricordano i principali:

- ✓ 03.07.2012: Prime riflessioni sulla riforma del lavoro", convegno organizzato dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Venezia;
- ✓ 12.09.2012: La riforma del mercato del lavoro: Legge n. 92 del 28.06.2012, seminario di studio organizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ufficio della Consigliera nazionale di Parità;
- ✓ 21.09.2012: "Il Comitato Unico di garanzia nelle amministrazioni pubbliche", seminario formativo organizzato dal Cug della Regione del Veneto in collaborazione con Venezia Studi srl;
- ✓ 14.11.2012: "Un autunno di riforme del diritto del lavoro pubblico e privato: dalla Riforma alla crescita, allo sviluppo, alla stabilità. Le iniziative in campo", seminario di studio organizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Ufficio della Consigliera nazionale di Parità;
- ✓ 16.11.2012: "I nuovi percorsi del lavoro femminile oltre la riforma del mercato del lavoro", convegno organizzato dalla Consigliera regionale di Parità della Regione Friuli Venezia Giulia;



-
- ✓ 28.11.2012: "Maternità, paternità & lavoro: istruzioni per l'uso", seminario di studio organizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ufficio della Consigliera nazionale di Parità;
 - ✓ 5.12.2012, "Mercato del lavoro: cambiamenti attuali e scenari futuri", convegno organizzato dall'Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Rovigo;
 - ✓ 18.12.2012: Diritto del lavoro e crisi d'impresa, convegno organizzato dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Belluno;
 - ✓ 19.12.2012, "Salute e benessere lavorativo: dal conflitto relazionale al mobbing", seminario formativo organizzato dal Cug della Regione del Veneto;

**Consigliera di Parità
Annalisa Vegna**

**Consigliera di Parità
Federica Vedova**